

- 4 settembre 1994.

- G O R L A M A G G I O R E

RESTAURI  
PARCHE  
1994  
R1

- La necessità di restauri della Parrocchiale di Santa Maria Assunta.

Da qualche anno la Parrocchiale dell'Assunta restaurata al completo nell'esterno dell'edificio, si presenta a tutti esempio nel suo stile classico lombardo di un'architettura, voluta e realizzata nel secolo scorso dal celebre arch. Giacomo Moraglia.

In Lombardia sono diverse decine le chiese da lui rifatte ex novo o ristrutturate; la nostra dedicata all'Assunta è un edificio che si ammira proprio per la sua semplicità e per l'eleganza delle sue linee.

Le cronache del passato ci informano che l'antica chiesa romanica già verso gli anni 1770 + 1780 era ritenuta già insufficiente ai bisogni della popolazione ed un suo primo rimaneggiamento, si ottenne con l'allungamento della navata centrale.

Tale opera venne iniziata da don Francesco ZERBI verso l'anno 1785, ma, sia per la soluzione architettonica, che per la solidità dell'edificio, il lavoro non dette risultati ottimali.

Mezzo secolo dopo, don Pio Castelli (parroco 1839 - 1867) convinse il Marchese Alessandro Casati a prestare aiuti alla parrocchia per risolvere definitivamente il problema. Con una sua donazione di lire 50.000 il parroco poté porre mano alle modifiche realizzando il progetto dell'arch. Moraglia che da una chiesetta romanica, riuscì a trasformare l'edificio in un tempio a "croce greca".

Il lavoro venne terminato nel 1850 e dopo solo dopo 22 anni vide eretta la torre campanaria nello stile voluto dal progettista.

Causa l'assestamento del terreno, si verificano difetti e crepe che vennero tenute sempre controllate ed eliminate coi lavori eseguiti tra il 1988 ed il 1990, e ciò solo in riguardo all'esterno dell'edificio.

Con il rifacimento del tetto, le infiltrazioni dannose sono state eliminate, ma la parte interna, (volta e abside) hanno sofferto danni che necessitano un'intervento radicale per la necessaria salvaguardia dell'intero edificio.

Il parroco don Franco Colombo ha espresso la sua volontà per il prossimo anno d'iniziare un intervento risanatore di tutto l'interno, lavoro impegnativo non solo dal punto di vista tecnico, ma oltremodo onoroso dal lato amministrativo ed economico, affidando a tecnici esperti sia la direzione che l'esecuzione dei lavori artistici.

Sarà così possibile ridare all'antico splendore la volta con gli affreschi eseguiti agli inizi del secolo dal pittore milanese Davide Beghè (origine livornese, Calice Cornoviglio) e delle decorazioni eseguite dall'andreaiani, suo probabile aiutante.

L'affresco di volta rappresenta : L'Assunzione della B.V. in Cielo, mentre ai quattro angoli della navata centrale : i maestosi "Evangelisti", se ripuliti dall'umidità e rinnovati

potranno dare maggior splendore alla casa di Dio.

Si dovranno consolidare i muri del coro, ripulirli e ridipingere l'insieme, avendo anche cura dei particolari dipinti delle balaustre dell'organo, che rappresentano motivi artistici di ottima fattura, con le storie dipinte dei fatti Evangelici, degni di magnificare e far da cornice all'altare realizzato all'inizio del secolo scorso da un valente artista viggiutese : l'Argenti.

Per realizzzare ciò sarà necessario lo sforzo di tutti, e sarà un modo dionorare degnamente la Casa di DIO, e di salvare quei beni ambientali, culturali e tradizionali che sono stati raccolti coscientemente dai nostri padri.

Luigi Carnelli.

RESTAURI  
Parole R3